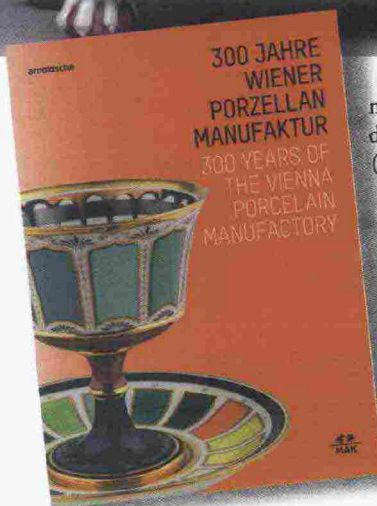


Libri



A SINISTRA: cassa per orologio in porcellana di Vienna di Claudius Innocentius Du Paquier, 1730 circa.



"300 Years of the Vienna porcelain manufactory" di Christoph Thun-Hohenstein e Rainald Franz, Arnoldsche, Stoccarda 2018, 272 pagine, 365 illustrazioni a colori e in b/n (48 euro).

Custodito gelosamente per secoli dalla Cina, il segreto della porcellana venne svelato all'Europa agli inizi del XVIII secolo. Poco dopo, nel 1718, aprì la prima ma-

nifattura viennese, celebrata da questo volume bilingue (tedesco/inglese) pubblicato in occasione del trecentesimo della nascita. Inizialmente privata, la manifattura di porcellana di Vienna venne ceduta dal fondatore **Claudius Innocentius du Paquier** nel 1744 all'imperatrice **Maria Teresa** e rimase attiva fino al 1864. Il volume ricostruisce la sua storia, che si intreccia con quella degli altri centri produttivi europei, come **Meissen**, **Doccia** e **Sèvres**, ma anche con quella della porcellana asiatica e della produzione coeva di opere in argento. Vengono inoltre messe in luce le peculiarità della porcellana viennese, caratterizzata dall'uso di colori vivaci, dai bordi dipinti e dalle finiture zoomorfe, spesso utilizzate per i manici delle tazze e i piedini di vasi e sculture. Particolarmente interessan-

te per i collezionisti è la sezione illustrata che presenta uno straordinario corpus di oltre 360 immagini, tra stoviglie, centrotavola, tazze, vasi, scatole per orologi, sculture e busti, presentate insieme ai disegni degli artisti e degli architetti che collaborarono con la fabbrica viennese, come **Johann Hagenauer**, **Theophil Hansen** e **Eduard van der Nüll**.

"Incontri. Nuove esplorazioni nel Divisionismo" a cura di Francesco Tedeschi, Electa, Milano 2018, 112 pagine illustrate a colori (19,90 euro).

Nella città di Tortona, all'interno dell'antico Palazzetto medievale, si trova un museo, unico nel suo genere, che ripercorre la nascita, la formazione e lo sviluppo del Divisionismo, la corrente artistica che si fece portavoce dell'avvento della modernità in Italia tra Ottocento e Novecento. La preziosa collezione, nata con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico del territorio piemontese

da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, si è recentemente arricchita di 16 nuove opere che si accostano a quelle esposte nella pinacoteca, firmate, tra gli altri, da **Carlo Fornara**, **Emilio Longoni**, **Angelo Morbelli**, **Plinio Nomellini**, **Gaetano Previati** e **Giovanni Segantini**. Il precedente catalogo della Pinacoteca, curato da Flavio Caroli e pubblicato tre anni fa, viene integrato da questa nuova pubblicazione che riporta le schede illustrate di opere come "Riflessioni dolorose" di **Attilio Pusterla**, "Il ponte" di **Pellizza da Volpedo** e "Meriggio d'autunno" di **Aleardo Terzi**.



UN REBUS DIPINTO

Un pergolato di vimini intrecciati e finti ovali, dai quali si affacciano dei putti, decora il soffitto della Camera di San Paolo a Parma, affrescata da Correggio tra il 1519 e il 1522. Dietro l'apparente semplicità, la decorazione di quella che era la stanza della badessa Giovanna da

Piacenza nasconde anagrammi, indovinelli e rebus che solo in parte sono stati risolti, come spiega questo saggio dotto e avvincente che svela anche i complessi riferimenti celati nelle figure allegoriche ("Come un rebus. Correggio e la Camera di San Paolo" di Elisabetta Fadda, Leo S. Olschki, Firenze 2018, 108 pagine, 56 illustrazioni a colori e in b/n, 25 euro).

